

Sullinfinito

Francesca Limoli baigne sa vision comme une parure dans les éclats et les méandres de la vie. Elle attende au quotidien de son doigté. Les poèmes, successivement en italien et en français, serpentent sans bruit l'amour de l'amour. Est-ce la tradition mystique ou plutôt un saut à l'écart de sa coquille ? Le sang de l'esprit égare sa couleur pour celle de l'eau, plus fuyante et libre. On en arrive à confondre divinité et trace charnelle. La vérité prend toutes les formes qui la transcendent. Incantation, esquive de la séduction, ce texte intense tient au frais la brûlure. À l'orée du parcours, la poésie est le vrai miracle qu'invoque Francesca Limoli. - Michel Cassir

Arrampicarsi sull’infinito è un percorso fatto di attimi, frammenti, trasparenze, che aiuta a vedere e a leggere dimensioni nascoste al di là dell’ordinaria percezione del reale. Spinge a trascendere le miserie del vivere e a librarsi in un etere più sottile, dove il percorso di vita terreno assume un senso ulteriore. Descrive il dipanarsi di un’esperienza interna, attraverso momenti di consapevolezza sempre più profonda, in cui l’introspezione alimenta l’esperienza mistica e questa esalta l’introspezione, in un cammino che ha qualcosa dell’itinerario della mente verso Dio dei monaci, del processo d’individuazione di Jung, dell’opus alchemico e delle acquisizioni delle pratiche meditative, ove l’Assoluto verso cui si tende non corrisponde a un Dio confessionale, ma a un Dio transconfessionale e plurale, un’intelligenza cosmica, un Deus sive natura da cui tutto si origina e in cui tutto si riassorbe. Il linguaggio poetico cala i sistemi simbolico-idealistici dai cieli dell’astrazione alla carnalità delle emozioni, descrivendo la distillazione dalla pesante oscurità della materia di una scintilla di perfezione originaria, che mira a ricongiungersi con l’Uno-Tutto da cui viene e a cui torna.

Arrampicarsi sull’infinito

A National Need

LA SPERANZA È LA RISPOSTA AL NICHILISMO DELLA FISICA MODERNA

Human Essence in Spinoza's Ethic

Atti Della Fondazione Giorgio Ronchi Fondata da Vasco Ronchi

Versi Per-versi (edizione Integrale).

Piero Bigongiari (1914-1997) was among the most prolific and consistent Italian poets of the last century. He was central to the ‘third generation’ of ermetismo – the movement that voiced the mysterious, the hidden and the abstract. Bigongiari was a poet of origins, exploring the grounding of cultures in landscape and myth, the depths and limitations of home, and the symbols and narratives that sustain an individual’s bond to places. His poetic technique was based on the elaboration of motifs, tracing evolving ideas in a web of verbal themes and variations. Bigongiari’s was a voice of memory, dreams and the surprises of the psyche, speaking beyond politics or ideology to express an Italian sense of existing in modern times. Yet his work is unfamiliar to most Italians and English-language readers. This book – the first English in-depth study of the poet – addresses the roots of Bigongiari’s writing and moral ideas, which took form during the Second World War. After the fall of fascism and the destruction of much of his beloved Florence, Bigongiari abandoned the mystical style of his first collection, seeking greater emotional immediacy and a more incisive view into Italy’s mental life. His fixation on origins arose from a belief that the fascist generations had been untrue to themselves; his technique of elaboration began as an attempt to sustain fragile creativity from one poem to the next. The destructive fire of war became the crucible in which he reinvented his art. Drawing on the full range of Bigongiari’s wartime writing, from his major poetry collection Rogo [Pyre or Blaze] to essays, diaries and new archival discoveries, this book is a portrait of an author overcoming crisis and confronting the failures of his time head-on. A Voice in the Fire will appeal to fans of Italian literature and poetry, and particularly fans and students of Bigongiari’s work. It will also be enjoyed by anyone interested in WWII writing, European war poetry or European history.

*Sull’infinito***LIT EDIZIONI**

Infiniti infiniti. Aspetti concettuali e didattici concernenti l’infinito matematico

The Oxford Latin Syntax

Research in Sample Farm Census Methodology

History of Science

Si l’univers est un pétale

The Poetry of Andrea Zanzotto

First published in 1923, this book presents the complete text of Giacomo Leopardi’s Canti in the original Italian with facing-page English translation, along with extensive critical notes. The text also contains a biographical introduction, appendices and a detailed bibliography. This book will be of value to anyone with an interest in Leopardi, Italian literature and the Romantic movement in general.

Gli Esseni sono da sempre riconosciuti quali terapeuti dell'anima e del corpo. Eredi di una tradizione millenaria, portano avanti tutt'oggi la loro opera di guarigione dell'umanità e della terra. Le terapie essene vedono nell'uomo l'essere globale abitato dal Divino e mirano al ristabilirsi dell'armonia totale della persona. Olivier Manitarà, Maestro esseno, ci offre in questo testo indicazioni preziose per ottenere la guarigione globale dell'essere, iniziando dal risveglio della coscienza e dall'armonia del pensiero, e ci fornisce numerosi esercizi terapeutici di guarigione attraverso la concentrazione, la meditazione e le preghiere agli Angeli.

(Cambridge, 22-28 August 1912)

Archivio Glottologico Italiano

On Modern Poetry

Se l'universo è un petalo - Anthologie personnelle bilingue / Antologia personale bilingue

Oxford Latin Syntax

Alignment and Alignment Change in the Indo-European Family

Questo libro è un diario di viaggio in un’isola sacra della Scozia. Un piccolo atollo dove però sono sepolti i più grandi re e capi clan scozzesi. Un luogo mistico e magico dove l’autrice ha passato una settimana di ritiro spirituale con altre sei persone di varie parti del mondo. è stato un apprendistato in mezzo a una natura selvaggia e incontaminata, per la scoperta della spiritualità come qualcosa di tangibile, che ti avvolge. Come il vento che soffia implacabile quasi ogni giorno dall’oceano e sembra possa sollevare ogni cosa e portarla in alto.

Stephen Hawking avrebbe dovuto passare più tempo ad aiutare la scienza medica a risolvere i problemi, compreso il suo, anziché cercare buchi neri nelle profondità della sua “mente brillante”, criticando aspramente quella che lo ha creato. Il dramma che lo ha reso disabile avrebbe potuto spingerlo a usare la sua “mente brillante” per aiutare gli altri sulla terra, invece di cercare buchi neri e inseguire l’infinitesimo, lasciando che se ne occupino quelli che non sono in condizioni fisiche come la sua. Avrebbe potuto divertirsi con un telescopio a casa sua, come facevo io quando abitavo a Miami, North Miami Beach, e poi a Oakland Park, mentre lo scorrere del tempo scandiva la mia vita. A quanto ne so, l’orgoglio di essere l’uomo dei buchi neri non lo sta aiutando, perché avrebbe dovuto spiegarci come difenderci da questi mostri anti Dio. Se uno di loro va fuori orbita e ci viene addosso, lui e la sua famiglia diventano cibo per buchi neri, poiché non hanno un Dio che li difende. Questi divoratori della galassia terrorizzano angeli demoni, e turbano i sogni dei bambini.

IL GRANDE NIDO che ha dato ORIGINE al BIG BANG DEI BUCHI NERI DI STEPHEN HAWKING

The Simple Clause

Piero Bigongiari’s Poetry of War and Survival

Il Carroccio (The Italian Review).

esposte e confrontate con le italiane

Epistemologia

Guarire il pensiero

Il potere della mente che spacca l'atomo (Tradotto)

Per Antonio Rosmini Nel Primo Centenario Dalla Sua Nascita

An incisive, unified account of modern poetry in the Western tradition, arguing that the emergence of the lyric as a dominant verse style is emblematic of the age of the individual. Between the end of the eighteenth century and the beginning of the twentieth, poetry in the West was transformed. The now-common idea that poetry mostly corresponds with the lyric in the modern sense—a genre in which a first-person speaker talks self-referentially—was foreign to ancient, medieval, and Renaissance poetics. Yet in a relatively short time, age-old habits gave way. Poets acquired unprecedented freedom to write obscurely about private experiences, break rules of meter and syntax, use new vocabulary, and entangle first-person speakers with their own real-life identities. Poetry thus became the most subjective genre of modern literature. On Modern Poetry reconstructs this metamorphosis, combining theoretical reflections with literary history and close readings of poets from Giacomo Leopardi to Louise Glück. Guido Mazzoni shows that the evolution of modern poetry involved significant changes in the way poetry was perceived,

encouraged the construction of first-person poetic personas, and dramatically altered verse style. He interprets these developments as symptoms of profound historical and cultural shifts in the modern period: the crisis of tradition, the rise of individualism, the privileging of self-expression and its paradoxes. Mazzoni also reflects on the place of poetry in mass culture today, when its role has been largely assumed by popular music. The result is a rich history of literary modernity and a bold new account of poetry ’ s transformations across centuries and national traditions.

The goal of this work is to present an up-to-date successor to Keuhner-Stegmann’s Ausfeuhrliche Grammatik der lateinischen Sprache, taking into account new editions of Latin texts with better knowledge of the manuscripts, the publication and study of texts unknown in Keuhner-Stegmann’s time, recent linguistic studies, and new methods and models in linguistics.

Atti Del ... Congresso Internazionale Dei Matematici ...

The Poems of Leopardi

Reprints

Le opere latine di Giordano Bruno

The Form of Man

A Voice in the Fire

LA MAGGIORANZA delle persone ha idee rozze o distorte sul carattere e la posizione dello Spirito. Pensano che lo Spirito non abbia alcun ruolo negli affari mondani e che possa essere conosciuto da una persona solo dopo la sua morte. Ma Gesù disse: ‘Dio è Spirito’; disse anche: ‘Il regno di Dio è dentro di voi’. La scienza ci dice che c’è una vita universale che anima e sostiene tutte le forme dell’universo. La scienza ha fatto breccia nell’atomo e lo ha rivelato carico di un’energia tremenda che può essere liberata e resa capace di dare agli abitanti della terra poteri oltre l’espressione, quando la sua legge di espressione sarà scoperta. Gesù evidentemente sapeva di questa energia nascosta nella materia e ha usato la sua conoscenza per fare i cosiddetti miracoli. I nostri scienziati moderni dicono che una sola goccia d’acqua contiene abbastanza energia latente da far saltare un edificio di dieci piani. Questa energia, la cui esistenza è stata scoperta dagli scienziati moderni, è lo stesso tipo di energia spirituale che era conosciuta da Elia, Eliseo e Gesù, e utilizzata da loro per compiere miracoli. La scienza sta scoprendo la dinamica miracolosa della religione, ma la scienza non ha ancora compreso il potere direttivo dinamico del pensiero dell’uomo. Tutti i cosiddetti operatori di miracoli affermano di non produrre da soli i risultati meravigliosi; di essere solo gli strumenti di un’entità superiore. Gesù non sosteneva di avere l’esclusivo potere soprannaturale che gli viene solitamente attribuito. Aveva esplorato l’energia eterea, che chiamava il ‘regno dei cieli’; la sua comprensione era al di là di quella dell’uomo medio, ma sapeva che altri uomini potevano fare quello che lui faceva se solo ci avessero provato. Incoraggiò i suoi seguaci a prenderlo come centro della fede e ad usare il potere del pensiero e della parola. Chi crede in me, farà anche lui le opere che io faccio; e ne farà di più grandi”.. La grande rinascita moderna della guarigione divina è dovuta all’applicazione della stessa legge che usò Gesù. Egli esigeva la fede da parte di coloro che guariva, e con quella fede come punto di contatto mentale e spirituale liberava l’energia latente nella struttura atomica dei suoi pazienti ed essi venivano restituiti alla vita e alla salute. Abbiate fede nel potere della vostra mente di penetrare e liberare l’energia che è repressa negli atomi del vostro corpo, e sarete sbalorditi dalla risposta. Le funzioni paralizzate in qualsiasi parte del corpo possono essere ripristinate all’azione parlando all’intelligenza e alla vita spirituale dentro di loro.

Due to the growing prevalence of artificial intelligence technologies, schools, museums, and art galleries will need to change traditional ways of working and conventional thought processes to fully embrace their potential. Integrating virtual and augmented reality technologies and wearable devices into these fields can promote higher engagement in an increasingly digital world. Virtual and Augmented Reality in Education, Art, and Museums is an essential research book that explores the strategic role and use of virtual and augmented reality in shaping visitor experiences at art galleries and museums and their ability to enhance education. Highlighting a range of topics such as online learning, digital heritage, and gaming, this book is ideal for museum directors, tour developers, educational software designers, 3D artists, designers, curators, preservationists, conservationists, education coordinators, academicians, researchers, and students.

Sull’infinito

Graceful Reason

Sull’Influenza Politica dell’Islamismo. Memoria prima (-decimaquarta).

Comparative statistical efficiency of sampling units smaller than the minor civil division for estimating year-to-year change (analysis based on state farm census data)

La terapia essena per il risveglio

Essays in Ancient and Medieval Philosophy Presented to Joseph Owens, on the Occasion of His Seventy-fifth Birthday and the Fiftieth Anniversary of His Ordination

Da tempo immemorabile, l’infinito ha eccitato le emozioni umane più di ogni altro interrogativo. Quasi nessun’altra idea ha stimolato la mente in modo altrettanto proficuo. Eppure, nessun altro concetto necessita maggiormente di chiarimento”. Così David Hilbert introduce il discorso pronunciato il 4 giugno 1925 al congresso della Società Matematica della Vestfalia, in memoria di Karl Weierstraß, il padre dell’analisi moderna. Questo breve e limpido testo è quindi, per il grande matematico tedesco, l’occasione per ridefinire il concetto di infinito e fare il punto su per David Hilbert, è un’idea, ovvero qualcosa che non può essere riscontrato nella natura e che non può costituire la base del pensiero razionale. Ma, aggiunge, le idee - concetti della ragione che trascendono ogni esperienza e completano la realtà dei fatti - sono necessarie al sapere. L’infinito è un’idea di cui l’indagine umana non può fare a meno.

Discipline Filosofiche (2005-1)

Volume 1: The Simple Clause

Silenzi tra gli angoli

La sintassi dell’infinito in italiano moderno

Atti Della Fondazione Giorgio Ronchi Anno LXV N.5

Virtual and Augmented Reality in Education, Art, and Museums